



Regione Umbria



GAL
Media Valle del Tevere



Reg. (UE) 1305/2013. Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014-2020

**Piano di Azione Locale Media Valle del Tevere
2014 - 2020**

Misura 19

SOTTOMISURA 19.2 - Tipo intervento 19.2.1.

Intervento 6.4.3 del PSR per l'Umbria 2014-2020

AZIONE 5

**“Sostegno allo sviluppo e alla creazione di attività extra-agricole nei settori commercio -
artigianato - turismo - servizi - innovazione tecnologica -
2° EDIZIONE”**

**AVVISO PUBBLICO RECANTE DISPOSIZIONI PER LA CONCESSIONE DEGLI AIUTI
IN ESECUZIONE DELLA DELIBERA DEL CONSIGLIO DI DIRETTIVO DEL GAL MEDIA
VALLE DEL TEVERE
N. 11 del 30/09/2021**

Art. 1 - Premessa

Il presente Avviso pubblico stabilisce i termini e le modalità per l'accesso al sostegno previsto dall'azione 19.2.1 del Piano di Azione Locale (P.A.L.) del GAL Media Valle del Tevere, approvato dalla Regione Umbria con Determinazione Dirigenziale n. 10487 del 27 ottobre 2016, in attuazione della Misura 19 del PSR Regione Umbria 2014/2020 e nel rispetto degli obiettivi della propria Strategia di Sviluppo Locale, come meglio delineato nell'art. 2.

L'azione concorre agli obiettivi del PSR della Regione Umbria attraverso le priorità della Focus Area 6B "Stimolare lo sviluppo locale nelle aree rurali" per incentivare l'inclusione sociale, lo sviluppo economico e diminuire la povertà ed è conforme agli obiettivi della SSL (Strategia di Sviluppo Locale) del PAL che è incentrato sulla valorizzazione delle risorse locali quale strumento di sostenibilità, innovazione e coesione sociale.

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Avviso si applicano le norme e le disposizioni contenute nel Programma Regionale di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014-2020 e le vigenti disposizioni comunitarie, nazionali, e regionali pertinenti.

Art. 2 - Descrizione e obiettivi

La strategia del PAL della Media Valle del Tevere, si basa sulla realizzazione di un modello territoriale che sia, seguendo le priorità dell'Unione Europea, inclusivo, sostenibile ed innovativo e che promuova lo sviluppo, l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle zone rurali con particolare riferimento al turismo sostenibile ed allo sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali.

Tale intervento persegue l'obiettivo di contribuire allo sviluppo occupazionale, sostenendo il ruolo delle piccole imprese nel rafforzamento del tessuto economico e sociale delle aree rurali. Tale operazione è finalizzata a favorire l'avviamento ed il potenziamento di piccole imprese in zone rurali, favorendo in tal modo la creazione di posti di lavoro e la creazione di servizi utili alle comunità locali.

In particolare il bando vuole sostenere lo sviluppo occupazionale, soprattutto giovanile e femminile, attraverso la creazione e/o il potenziamento di attività imprenditoriali e di favorire la creazione di servizi utili alle imprese ed alla popolazione, sia a carattere innovativo/tecnologico che a carattere inclusivo, al fine di evitare lo spopolamento dei piccoli borghi rurali.

Saranno finanziabili, unicamente, operazioni volte alla creazione e potenziamento di microimprese in grado di sviluppare nuove attività e occupazione nei seguenti settori:

- **Attività di turismo rurale e dei servizi connessi;**
- **Creazione o riqualificazione di esercizi commerciali esistenti, anche attraverso l'adozione di formule innovative (es. e. commerce) favorendo la specializzazione per i prodotti alimentari o artigianali tipici, prodotti biologici e/di qualità certificate, negozi di prossimità;**
- **Attività artigianali per il recupero delle attività e dei prodotti della tradizione rurale locale;**
- **Attività di produzione e servizio nel campo dell'innovazione tecnologica con particolare riferimento alle attività volte a favorire servizi alla popolazione rurale e al miglioramento della qualità della vita, alla promozione del territorio, ad un uso etico delle risorse (es. Spreco alimentare).**

Art. 3 - Definizioni e Riferimenti normativi

Ai fini del presente avviso, oltre alle definizioni e disposizioni previste dalla vigente normativa comunitaria in materia di Sviluppo Rurale e delle disposizioni comuni per i Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE), valgono le definizioni e le disposizioni puntuali di seguito riportate.

MICROIMPRESA: impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di EUR (art. 2 c. 3 dell'Allegato I del Reg. (UE) 702/2014).

INCREMENTO OCCUPAZIONALE: per incremento occupazionale si intende l'incremento del numero di occupati di una o più unità (a tempo indeterminato ed a orario pieno), risultante dal numero di occupati iscritti nel libro unico del lavoro alla fine dell'anno a regime successivo alla conclusione del programma di investimenti, rispetto al numero di occupati iscritti nel libro unico del lavoro alla data di inizio del programma di investimenti. Nel caso di incrementi occupazionali di soggetti con rapporto di lavoro ad orario a tempo parziale (part-time), ogni inserimento vale per quanto previsto dal tipo di rapporto di lavoro con il soggetto beneficiario e conseguentemente per la realizzazione di un incremento occupazionale, pari ad almeno una unità, occorrono più soggetti occupati a tempo parziale.

COMUNICAZIONI INERENTI ALLE DOMANDE PRESENTATE: con la conversione del Decreto Legge 179/2012 nella Legge 221/2012 che si affianca alle indicazioni contenute nella Legge 2/2009, la tenuta di una casella di PEC (Posta Elettronica Certificata) è diventata un obbligo di legge per tutte le imprese, i professionisti e le Pubbliche Amministrazioni. Pertanto lo scambio di comunicazioni, riguardanti il presente avviso, tra i beneficiari e il GAL, avverrà esclusivamente tramite PEC con conseguente impegno del beneficiario a mantenere attiva la propria casella di posta elettronica certificata per tutto il periodo ricompreso tra la data di presentazione della domanda di sostegno e la data di scadenza del periodo vincolativo. Inoltre, tenuto conto che l'esperienza fin qui

acquisita ha mostrato notevoli problemi da parte di molte imprese nella corretta gestione della casella di Posta Elettronica Certificata ed al fine di conseguire una maggiore economicità ed efficacia dell'azione amministrativa, ogni comunicazione da parte del GAL è inviata anche all'indirizzo di PEC del Responsabile del fascicolo di domanda eventualmente delegato dal richiedente; la consegna in tale casella costituisce a tutti gli effetti notifica al richiedente/beneficiario; tale condizione è sottoscritta dal richiedente in sede di presentazione della domanda di sostegno.

FASCICOLO AZIENDALE: contenitore cartaceo ed elettronico, istituito ai sensi del DPR 503/1999, contenente tutte le informazioni, dichiarate, controllate e verificate, di ciascun soggetto, pubblico o privato, esercente una delle attività necessarie per accedere al sostegno previsto dalle singole schede di misura del PSR. Ogni richiedente il sostegno ha l'obbligo di costituire ed aggiornare il proprio fascicolo aziendale, elettronico e ove necessario cartaceo, secondo le modalità e le regole definite dal manuale di coordinamento del fascicolo aziendale predisposto da AGEA. Qualora costituito, i richiedenti sono tenuti, antecedentemente ad ogni richiesta di sostegno, ad eseguire una verifica della situazione aziendale e, in caso di variazioni, procedere all'aggiornamento e all'integrazione. Il fascicolo aziendale è unico. L'assenza del fascicolo aziendale e la mancata dichiarazione dei dati che ne consentono la costituzione e l'aggiornamento impediscono l'attivazione di qualsiasi procedimento e interrompono qualunque rapporto in essere tra il richiedente e il GAL.

FASCICOLO DI DOMANDA: contenitore cartaceo ed elettronico, istituito ai sensi del DPR 503/1999, contenente tutte le informazioni dichiarate, controllate, verificate, di ciascun soggetto, pubblico o privato, esercente una delle attività necessarie per accedere agli aiuti previsti dalle singole schede di misura del PSR per l'Umbria 2014-2020. Ogni richiedente, compresi gli enti pubblici ed i GAL, nonché i destinatari delle attività finanziate nell'ambito del presente avviso, ha l'obbligo di costituire ed aggiornare il proprio fascicolo aziendale, elettronico e, ove necessario, cartaceo, secondo le modalità e le regole definite dal manuale di coordinamento del fascicolo aziendale predisposto da AGEA. Qualora già costituito, i richiedenti/destinatari sono tenuti, antecedentemente ad ogni richiesta di aiuto, ad eseguire una verifica della situazione aziendale e, in caso di variazioni, procedere all'aggiornamento e alla integrazione. Il fascicolo aziendale è unico. L'assenza del fascicolo aziendale e la mancata dichiarazione dei dati che ne consentono la costituzione e l'aggiornamento impediscono l'attivazione di qualsiasi procedimento e interrompono qualunque rapporto in essere tra il richiedente ed il GAL.

DOMANDA DI SOSTEGNO: domanda di richiesta di concessione del sostegno previsto nella pertinente scheda di misura, sottomisura, tipologia d'intervento.

DOMANDA DI PAGAMENTO: domanda presentata da un beneficiario per ottenere il pagamento/erogazione di un sostegno concesso a seguito dell'ammissione di una domanda di

sostegno. Le domande di pagamento possono riguardare l'erogazione di un anticipo, di un acconto (Stato di Avanzamento Lavori - SAL) o del saldo del sostegno concesso.

CANTIERABILITÀ: I meccanismi di finanziamento dei Programmi di Sviluppo Rurale da parte del FEASR impongono una tempestiva utilizzazione delle risorse disponibili conseguibile attraverso la puntuale realizzazione degli investimenti. Per tali motivi è necessario che le proposte d'investimenti presentate ai sensi del presente bando posseggano il requisito della "cantierabilità" comportando il possesso—entro 60 giorni dalla comunicazione di ammissione provvisoria a contributo, di tutte le condizioni (autorizzazioni, concessioni, permessi, nulla osta, comunicazioni, Segnalazione Certificata di Inizio Attività - SCIA, permesso di costruire - P.C., ecc.) previste dalle vigenti normative per dare immediato avvio ai lavori o acquisti previsti in domanda. Gli adempimenti di cui al Titolo VI, capo VI Normativa Sismica della Legge regionale n.1 del 21 gennaio 2015 "Testo Unico governo del territorio e materie correlate" non costituiscono elemento di cantierabilità.

Eventuali interventi all'interno di Parchi Regionali o Siti Natura 2000 dovranno essere coerenti con i relativi piani di gestione ed approvati dal soggetto gestore/essere soggetti a VINCA. Nel caso di sistemazioni esterne, devono essere utilizzate esclusivamente le specie arboree dell'allegato W del Regolamento 7 del 2002 e s.m.i.

Qualora richiesto dal progetto, i titoli abilitativi (SCIA, permessi a costruire, nulla-osta e tutte le autorizzazioni necessarie previsti dalle Normative vigenti) che determinano la cantierabilità dell'intervento dovranno essere trasmessi al GAL entro e non oltre i **60 giorni** successivi alla comunicazione provvisoria di ammissione a contributo.

RAGIONEVOLEZZA E CONGRUITÀ DELLA SPESA: ai sensi della vigente normativa comunitaria una spesa per essere ammissibile al pubblico sostegno deve essere congrua e ragionevole.

I costi, ivi comprese quelli relativi alle spese generali, devono essere ragionevoli, giustificati e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza.

La ragionevolezza della spesa dovrà essere valutata:

a. nel caso di acquisizione di beni materiali, quali impianti, macchinari, attrezzature e componenti edili la ragionevolezza è valutata per i beneficiari pubblici e privati facendo riferimento ai prezziari della Regione Umbria vigenti al momento della presentazione della domanda di sostegno.

Per valutare la ragionevolezza delle spese che esulano dai prezziari regionali, i beneficiari pubblici e privati devono dimostrare di aver effettuato una indagine di mercato acquisendo almeno 3 (tre) offerte da soggetti tra loro in concorrenza, richiesti attraverso il portale SIAN in base alle ultime

procedure implementate da AGEA. I 3 preventivi acquisiti, o più, dovranno essere confrontabili, e competitivi rispetto ai prezzi di mercato (gli importi devono riflettere i prezzi praticati effettivamente sul mercato e non i prezzi di catalogo), forniti da fornitori diversi, firmati, datati, presentati su carta intestata, e dovranno riportare nei dettagli l'oggetto della fornitura.

I beneficiari privati hanno l'obbligo di scegliere l'offerta economicamente inferiore, o di presentare una relazione tecnico - economica che illustri la motivazione della scelta di quello che, per parametri tecnico-economici e per costi/benefici, viene ritenuto il più idoneo, fatte salve cause di forza maggiore.

b. Per l'acquisto di beni o servizi: i beneficiari e privati sono tenuti ad acquisire almeno tre preventivi di altrettanti fornitori in concorrenza tra loro, come specificato alla lettera a.

I beneficiari privati hanno l'obbligo di scegliere l'offerta economicamente inferiore, o di presentare una relazione tecnico - economica che illustri la motivazione della scelta di quello che, per parametri tecnico-economici e per costi/benefici, viene ritenuto il più idoneo, fatte salve cause di forza maggiore.

Per la ragionevolezza dei costi relativi alle SPESE GENERALI, si dovrà fare riferimento:

→ per i soggetti privati, ai criteri previsti dal Decreto del Ministero della Giustizia 20 luglio 2012, n. 140. Il compenso per la prestazione dei professionisti è stabilito tenendo conto dei seguenti parametri:

- i) il costo economico delle singole categorie componenti l'opera;
- ii) il parametro base che si applica al costo economico delle singole categorie componenti l'opera;
- iii) la complessità della prestazione;
- iv) la specificità della prestazione;

Per le spese generali non previste dal DM 140/2012, la verifica della ragionevolezza dei costi verrà fatta prendendo in esame n. 3 preventivi.

Ai fini della definizione delle norme che disciplinano la ragionevolezza delle spese, per quanto non previsto dal presente bando, si fa riferimento al documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020."

ELEGGIBILITA' DELLE SPESE: ai sensi dell'art. 60 del Regolamento UE n. 1305/2013, sono riconosciute eleggibili al cofinanziamento comunitario del FEASR tutte le spese sostenute dalla presentazione della domanda di sostegno ad eccezione delle spese propedeutiche alla realizzazione degli investimenti previsti in domanda purché sostenute nei 12 mesi antecedenti la presentazione della domanda di sostegno. Per spese propedeutiche si intendono quelle connesse alla progettazione dell'intervento proposto, inclusi gli studi di fattibilità."

SIAN: è il Sistema Informativo Agricolo Nazionale, messo a disposizione dal Ministero delle

Politiche Agricole Alimentari e Forestali e dall'Agea - Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura - per assicurare lo svolgimento dei compiti relativi alla gestione degli adempimenti previsti dalla PAC - Politica Agricola Comunitaria, con particolare riguardo ai regimi di intervento nei diversi settori produttivi.

I servizi del SIAN sono disponibili ad UTENTI ISTITUZIONALI ovvero soggetti che, per conto dell'Amministrazione o di Enti a essa collegati, sono chiamati a svolgere attività amministrative tramite gli strumenti informatici del SIAN (Regioni, Organismi Pagatori ecc.) oppure ad UTENTI QUALIFICATI, privati, che interagiscono a qualsiasi titolo con il SIAN i quali, personalmente o per delega, possono accedere alle informazioni sulla propria azienda e assolvere ad adempimenti normativi e amministrativi.

Per ulteriori approfondimenti dei riferimenti normativi e delle definizioni di carattere generale si rimanda alle "LINEE GUIDA SULL'AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE RELATIVE ALLO SVILUPPO RURALE 2014 - 2020" Ministero delle Politiche Agricole e Forestali dell'11 febbraio 2016 e s.m.i., disponibile sul sito internet www.politicheagricole.it.

COLLEGAMENTO AD ALTRE NORMATIVE

L'attuazione del presente Bando e degli interventi ammissibili deve tenere in considerazione il PSR per l'UMBRIA 2014-2020 ed è subordinata al rispetto delle seguenti normative:

- Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1996, n. 503 Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici;
- Raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003
- D.Lvo n. 228/01 - definizione di attività connesse all'agricoltura, purchè conforme alla normativa comunitaria;
- Art. 2135 del c.c. per la definizione di imprenditore agricolo;
- Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013;
- L.R. n. 4/2013 testo unico in materia di artigianato;
- L.R. n. 10/2014 testo unico in materia di commercio.
- Norme e disposizioni nazionali e regionali in materia ambientale, paesaggistica, di urbanistica ed edilizia e socio-sanitaria;
- Piano Paesaggistico Regionale;
- Piano Turistico Regionale;
- L. n. 394/91 "Legge quadro sulle aree protette";
- L.R. n. 9/95 "Tutela dell'ambiente e nuove norme in materia di Aree naturali protette";
- L.R. n. 1/2015 "Testo unico governo del territorio e materie correlate".
- Regolamenti (UE) n. 1303/2013, n. 1305/2013, n. 1307/2013 e n. 1407/201

Art. 4 - Ambito territoriale di applicazione

Possono beneficiare dei contributi oggetto del presente Avviso i soggetti che realizzano l'intervento nell'area del GAL Media Valle del Tevere, come di seguito indicata:

Comune di: Acquasparta, Assisi, Avigliano Umbro, Bastia Umbra, Bettona, Collazzone, Corciano, Deruta, Fratta Todina, Marsciano, Massa Martana, Montecastello Vibio, Perugia (*sono esclusi i fogli di mappa: 73,75 da 97 a 100, dal 123 al 126, dal 155 al 159, dal 172 al 180, 191, dal 193 al 200, dal 210 al 223, dal 228 al 242, 244, 245, dal 247 al 261, dal 263 al 302, 304, dal 308 al 312, 319, 320, dal 326 al 330, dal 348 al 352, dal 367 al 371, dal 380 al 382, dal 401 al 403*), Todi, Torgiano.

Art. 5 - Beneficiari

Beneficiari del presente Avviso sono le **Microimprese già costituite e/o da costituire** così come esplicitato all'art.2 e 3 del presente avviso e individuati nell'elenco dei codici ATECO ammissibili allegato al presente avviso (Allegato1). Le microimprese devono possedere come codice di importanza primaria uno dei Codici ATECO elencato all'Allegato 1.

Non sono ammesse le aziende agricole, con codice Ateco principale appartenente alla sezione A-1. Non saranno ammesse a finanziamento attività economiche inerenti la produzione o la trasformazione di prodotti che rientrano nell'allegato I del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE).

Le microimprese dovranno avere la propria sede operativa nel territorio del Gal Media Valle del Tevere.

Le microimprese possono rivestire la forma individuale, societaria o cooperativa e al momento della presentazione della domanda di sostegno devono essere:

- a) titolari di partita IVA;
- b) iscritte nel Registro delle Imprese della Camera di Commercio.

Sono ammesse a contributo anche le microimprese non ancora iscritte al momento della presentazione della domanda, purché comunichino l'avvenuta iscrizione al GAL entro 60 giorni successivi alla comunicazione di ammissibilità provvisoria all'aiuto, allegando la documentazione prevista all'art. 12.

I soggetti richiedenti, al momento della presentazione della domanda di sostegno, per operazioni inerenti beni immobili (fabbricati), devono essere possessori o detentori dei predetti immobili interessati, per un periodo non inferiore a quello del vincolo di destinazione pari a 5 anni a decorrere dalla data di pagamento del saldo finale.

In caso di 'costituenda' microimpresa, per operazioni inerenti beni immobili, il fabbricato dovrà essere nelle disponibilità di colui che presenta domanda di sostegno, nonché futuro legale rappresentante della microimpresa, secondo i titoli di possesso indicati nel presente Avviso all'art. 7.

La disponibilità giuridica del bene si intende rispettata solo se il beneficiario dimostra di possedere

uno dei seguenti titoli di possesso: proprietà, comproprietà, contratto di affitto.

I titoli di affitto devono essere registrati nei competenti Uffici alla data di presentazione della domanda di sostegno.

Tutti i titoli di possesso, ad esclusione della proprietà, devono essere corredati dalla dichiarazione, fornita ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, di eventuali comproprietari/proprietari o del concessionario con la quale si autorizza il beneficiario a realizzare gli investimenti e si prende atto degli impegni e degli obblighi che da essi scaturiscono.

Le dichiarazioni, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, dovranno essere redatte e sottoscritte da ogni eventuale possessore con relativa copia del documento di riconoscimento in corso di validità.

Nel caso in cui i titoli di possesso suddetti abbiano una durata residua che non permetta il rispetto del vincolo quinquennale a far data dal pagamento finale al beneficiario, il richiedente è tenuto ad acquisire, anteriormente alla domanda di saldo, la documentazione comprovante il rinnovo del possesso dei beni immobili (fabbricati) sui quali mantenere l'impegno assunto.

Un richiedente può presentare una sola domanda di sostegno. Nel caso di microimprese in forma societaria o cooperativa i soggetti componenti non possono far parte di due diverse microimprese che presentino ciascuna domanda di sostegno sul presente avviso.

Il soggetto proponente non deve avere ottenuto altre agevolazioni pubbliche per gli stessi investimenti oggetto della domanda di sostegno.

A valere sul presente bando non possono presentare domanda di sostegno, pena l'inammissibilità, i richiedenti che hanno già presentato una domanda di sostegno, utilmente collocata nella graduatoria definitiva del primo bando attuativo dell'Intervento 643 del GAL Media valle del Tevere, approvato con delibera del Consiglio Direttivo n. 12 del 23/09/2019 e/o che hanno presentato domanda di sostegno a valere sull'avviso regionale relativa all'Intervento 6.4.3 del P.S.R. per l'Umbria 2014-2020, (Det. Dir. N. 3363/2019 e s.m.i.), per i quali, a seguito di istruttoria di ammissibilità, siano state dichiarate finanziate e/o ammissibili e non finanziabili, a meno che i suddetti richiedenti non presentino domanda di rinuncia a valere sull'avviso regionale prima della presentazione della domanda di sostegno sul presente avviso.

Art. 6 - Interventi ammissibili

Sono ammissibili i costi sostenuti per investimenti relativi a:

- a) ristrutturazione e miglioramento di beni immobili strettamente necessari e connessi allo svolgimento dell'attività;
- b) acquisto di nuovi impianti, macchinari, automezzi, attrezzature e forniture per lo svolgimento dell'attività;
- c) acquisto di hardware, software inerenti o necessari all'attività;
- d) creazione e/o implementazione di prodotti informatici/tecnologici inerenti o necessari all'attività;

e) spese generali ai sensi dell'art. 45 paragrafo 2 del Reg. (UE) n. 1305/2013.

Gli interventi dovranno essere "sostenibili e compatibili" per tipologie, consistenza materiale, di struttura e di disegno nonché inseriti in modo corretto nel contesto paesaggistico con:

- accortezza nel limitare il più possibile gli scavi e i rinterrati al fine di evitare di alterare la morfologia del suolo;
- cura del suolo attraverso interventi con materiali e tecniche che garantiscano la permeabilità del terreno;
- mitigazione dell'impatto paesaggistico attraverso l'utilizzo di elementi vegetali e specie autoctone evitando elementi incongrui;
- utilizzazione di tecniche di ingegneria naturalistica per muri di contenimento, muri di recinzioni, muretti a secco, scalette, terrazzamenti ed altri elementi;
- utilizzazione di materiali, tecnologie idonee e pertinenti ai servizi proposti e alle utenze individuate.

Gli interventi dovranno tendere alla riqualificazione e valorizzazione dei beni immobili e delle aree rurali, privilegiando il riuso e la rigenerazione dell'architettura rurale e del patrimonio edilizio esistente al fine della riduzione del consumo di suolo (per le ristrutturazioni degli edifici esistenti ci si può riferire alla DGR. n.420/2007 al 'Repertorio dei Tipi e degli elementi ricorrenti nell'edilizia tradizionale' reperibile al link: <http://www.regione.umbria.it/edilizia-casa/interventi-di-recupero-sul-patrimonio-edilizio-esistente>).

Eventuali interventi all'interno di Parchi Regionali o Siti Natura 2000 dovranno essere coerenti con i relativi piani di gestione ed approvati dal soggetto gestore / essere soggetti a VINCA. Nel caso di sistemazioni esterne, devono essere utilizzate esclusivamente le specie arboree dell'allegato W del Regolamento 7 2002 e s.m.e.i.

I progetti per i quali si richiede il presente sostegno dovranno essere funzionalmente attivi e completi al termine dell'intervento; **non saranno quindi finanziabili progetti che non comportino la fruibilità ed operatività totale del bene interessato alla conclusione dei lavori.**

Art. 7 - Condizioni di ammissibilità

LOCALIZZAZIONE: gli interventi oggetto di investimento devono ricadere nei Comuni dell'area del GAL Media valle del Tevere: Acquasparta, Assisi, Avigliano Umbro, Bastia Umbra, Bettona, Collazzone, Corciano, Deruta, Fratta Todina, Marsciano, Massa Martana, Montecastello Vibio, Perugia (sono esclusi i fogli di mappa: 73,75 da 97 a 100, dal 123 al 126, dal 155 al 159, dal 172 al 180, 191, dal 193 al 200, dal 210 al 223, dal 228 al 242, 244, 245, dal 247 al 261, dal 263 al 302, 304, dal 308 al 312, 319, 320, dal 326 al 330, dal 348 al 352, dal 367 al 371, dal 380 al 382, dal 401 al 403), Todi, Torgiano.

Beneficiari del presente Avviso sono le **Microimprese già costituite e/o da costituire** così come esplicitato all'art.2 e 3 del presente avviso e individuate nell'elenco dei codici ATECO ammissibili allegato al presente avviso (Allegato1). Le microimprese devono possedere come

codice di Importanza primaria uno dei Codici ATECO elencato all'Allegato 1.

Non sono ammesse le aziende agricole, con codice Ateco principale appartenente alla sezione A-1

Le microimprese dovranno avere **la propria sede operativa nel territorio del Gal Media Valle del Tevere.**

CANTIERABILITA': qualora richiesto dal progetto, i titoli abilitativi (SCIA, permessi a costruire, nulla-osta e tutte le autorizzazioni necessarie previsti dalle Normative vigenti) che determinano la cantierabilità dell'intervento dovranno essere trasmessi al GAL entro e non oltre i 60 giorni successivi alla comunicazione provvisoria di ammissione a contributo. Gli adempimenti di cui al Titolo VI, capo VI Normativa Sismica della Legge regionale n.1 del 21 gennaio 2015 "Testo Unico governo del territorio e materie correlate" non costituiscono elemento di cantierabilità. Eventuali interventi all'interno di Parchi Regionali o Siti Natura 2000 dovranno essere coerenti con i relativi piani di gestione ed approvati dal soggetto gestore/essere soggetti a VINCA. Nel caso di sistemazioni esterne, devono essere utilizzate esclusivamente le specie arboree dell'allegato W del Regolamento 7 del 2002 e s.m.i.

TITOLO DI POSSESSO IMMOBILI: al momento della presentazione della domanda di sostegno, per operazioni inerenti beni immobili (fabbricati), i beneficiari devono essere possessori o detentori dei predetti immobili interessati, per un periodo non inferiore a quello del vincolo di destinazione pari a 5 anni a decorrere dalla data di pagamento del saldo finale.

In caso di 'costituenda' microimpresa, l'immobile dovrà essere nelle disponibilità di colui che presenta domanda di sostegno, nonché futuro legale rappresentante della microimpresa, secondo i titoli di possesso di seguito previsti.

La disponibilità giuridica del bene si intende rispettata solo se il beneficiario dimostra di possedere uno dei seguenti **titoli di possesso**: proprietà, comproprietà, contratto di affitto.

I titoli di affitto **devono essere registrati nei competenti Uffici alla data di presentazione della domanda di sostegno.**

I suddetti titoli devono essere corredati **dalla dichiarazione**, fornita ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, di eventuali comproprietari/proprietari o del concessionario con la quale si autorizza il beneficiario a realizzare gli investimenti e si prende atto degli impegni e degli obblighi che da essi scaturiscono.

Le dichiarazioni ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, dovranno essere redatte e sottoscritte da ogni eventuale possessore con relativa copia del documento di riconoscimento in corso di validità.

Nel caso in cui i titoli di possesso suddetti abbiano una durata residua che non permetta il rispetto del vincolo quinquennale a far data dal pagamento finale al beneficiario, il richiedente è tenuto ad acquisire, anteriormente alla domanda di saldo, la documentazione comprovante il rinnovo del possesso dei beni immobili (fabbricati) sui quali mantenere l'impegno assunto.

DEMARCAZIONE TERRITORIALE RISPETTO ALLA TIPOLOGIA DI INTERVENTO 6.4.3 DEL

PSR PER L'UMBRIA 2014-2020 : l'avviso è rivolto unicamente a Microimprese già costituite o da costituire. A valere sul presente bando non possono presentare domanda di sostegno, pena l'inammissibilità, i richiedenti che hanno già presentato una domanda di sostegno, utilmente collocata nella graduatoria definitiva del primo bando attuativo dell'Intervento 643 del GAL Media Valle del Tevere e/o che hanno presentato domanda di sostegno a valere sull'avviso regionale relative all'Intervento 6.4.3 del P.S.R. per l'Umbria 2014-2020, (Det. Dir. N. 3363/2019 e s.m.i.), per i quali, a seguito di istruttoria di ammissibilità, siano state dichiarate finanziate e/o ammissibili e non finanziabili, a meno che i suddetti richiedenti non presentino domanda di rinuncia a valere sull'avviso regionale prima della presentazione della domanda di sostegno sul presente avviso.

REQUISITI DEI BENEFICIARI: Le Microimprese già costituite e/o da costituire, al momento della presentazione della domanda di sostegno, devono essere:

- a) titolari di partita IVA;
- b) iscritte nel Registro delle Imprese della Camera di Commercio.

Le Microimprese costituende, non ancora iscritte al momento della presentazione della domanda, devono comunicare l'avvenuta iscrizione al GAL entro 60 giorni successivi alla comunicazione di ammissibilità all'aiuto, allegando la documentazione prevista all'art. 12.

Non sono ammesse le aziende Agricole, con codice Ateco principale appartenente alla sezione A-1. Per le Microimprese costituende, la forma giuridica della microimpresa e gli elementi essenziali relative a eventuali soci presenti nell'atto costitutivo devono coincidere con quelli indicati nell'impegno a costituirsi.

SOGLIA MINIMA INVESTIMENTO: è prevista una spesa minima ammissibile per ciascun beneficiario di Euro 10.000,00.

NUMERO DI DOMANDE PRESENTABILI: un richiedente può presentare una sola domanda di sostegno. Nel caso di microimprese in forma societaria o cooperativa i soggetti componenti non possono far parte di due diverse microimprese che presentino ciascuna domanda di sostegno sul presente avviso.

Il soggetto proponente non deve avere ottenuto altre agevolazioni pubbliche per gli stessi investimenti oggetto della domanda di sostegno.

Il mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità comporta l'esclusione della domanda di sostegno.

Art. 8 - Spese ammissibili e non ammissibili

Per essere ammissibile una spesa deve essere ragionevole secondo quanto indicato all'art.3 del presente Avviso - '*Ragionevolezza e congruità della spesa*'. Le spese relative agli investimenti oggetto della domanda di sostegno devono riguardare investimenti strettamente legati e commisurati all'attività che l'impresa intende implementare o intende svolgere purchè riconducibili a quanto

riportato all'art. 2 del presente avviso.

Di seguito, si riporta un dettaglio esemplificativo delle tipologie di spese ritenute ammissibili nella proposta progettuale:

1 - Spese per interventi di miglioramento dei fabbricati aziendali ed aree esterne pertinenti

Per tale categoria si intendono le spese relative agli investimenti finalizzati al miglioramento, alla ristrutturazione e al restauro di beni immobili e all'adeguamento di strutture per lo svolgimento dell'attività dell'impresa richiedente.

Sono ammissibili, ad esempio, le spese relative a:

- Opere murarie anche di tipo strutturale;
- Interventi per impiantistica elettrica, idraulica, idrotermosanitaria e altra impiantistica;
- Interventi di riqualificazione delle aree esterne finalizzati al miglioramento dell'accessibilità e fruibilità degli immobili destinati allo svolgimento dell'attività, anche ai fini dell'inserimento paesaggistico.

Gli interventi di miglioramento degli immobili (es. efficientamento energetico per sostituzione infissi, sostituzione caldaia ad alto rendimento, o altri interventi analoghi da eseguire in edilizia libera) riconducibili all'art. 118 comma 2 della L. R. n. 1 del 2015, seppur classificate come opere di *manutenzione straordinaria* secondo la normativa regionale, sono ritenute comunque ammissibili qualora afferenti alla tipologia di interventi di cui al presente paragrafo e solamente se strettamente connesse con le attività esercitate dal beneficiario. **Sono altresì inammissibili gli interventi riconducibili a manutenzione ordinaria e straordinaria non strettamente connessi agli investimenti e necessari allo svolgimento dell'attività oggetto del contributo della sottomisura.**

Le spese relative agli immobili potranno riguardare anche piccole opere murarie di tipo non strutturale e di impiantistica connesse all'investimento e strettamente necessarie allo svolgimento dell'attività; la relativa comunicazione inviata al Comune di competenza non potrà essere antecedente alla data di pubblicazione del bando, pena l'inammissibilità della spesa.

8.2 - Spese per acquisto di beni mobili quali nuovi macchinari, mezzi, attrezzature e mobilio da destinare allo svolgimento dell'attività svolta

Gli interventi possono consistere nell'acquisto di arredi, attrezzature necessarie a svolgere l'attività prevista. **Sono escluse le spese per l'acquisto di beni/attrezzature che non hanno scopo produttivo ma sono esclusivamente a servizio dell'attività (es. attrezzature o macchinari per la pulizia dei locali o delle aree esterne).**

Sono ammissibili a titolo esemplificativo le spese per l'acquisto di:

- attrezzature, macchinari, strumentazione, automezzi e mezzi destinati esclusivamente alle attività oggetto della impresa;
- mobili, arredi, cucine, laboratori, attrezzature e apparecchiature varie idonee per la trasformazione, preparazione, conservazione e confezionamento degli alimenti o per la

lavorazione delle materie prime nonché per lo svolgimento dei servizi offerti, ecc.;

- automezzi, autovetture o simili destinate unicamente allo svolgimento dell'attività (dovranno essere registrati come beni strumentali es. inserite nei beni aziendali come autocarro)

L'acquisto di beni mobili può avvenire attraverso locazione finanziaria con contratti di **leasing** a condizione che il contratto sia stipulato in data successiva a quella di presentazione della domanda di sostegno e preveda il patto di riacquisto. È ammissibile la spesa sostenuta dal beneficiario (comprensiva dell'eventuale anticipo del canone periodico), comprovata da fatture o da documenti equipollenti, sino alla domanda di saldo. Sono esclusi i costi connessi al contratto (garanzie del concedente, costi di rifinanziamento, interessi, spese generali e oneri assicurativi).

8.3 - Spese per acquisto di hardware e/o software creazione e/o implementazione di prodotti informatici/tecnologici inerenti o necessari all'attività

Sono ammissibili a titolo esemplificativo:

- realizzazione di siti internet e applicativi vari finalizzati alla promozione del territorio rurale e delle attività oggetto di investimento;
- tecnologie per le connessioni alle reti Web;
- acquisto di nuove attrezzature e forniture informatiche per lo svolgimento dell'attività;
- acquisto di software a supporto dell'attività;
- acquisizione di brevetti, licenze e diritti d'autore.

Anche l'acquisto di beni appartenenti a tale categoria può avvenire attraverso locazione finanziaria con contratti di leasing alle condizioni riportate nel precedente paragrafo. Tutte le licenze, anche quelle relative all'acquisto di software, dovranno essere intestate al beneficiario.

8.4 - Spese generali

Le spese generali - ai sensi dell'art.45 paragrafo 2 del Reg. (UE) n. 1305/2013 - devono essere basate su costi effettivi relativi all'esecuzione dell'operazione cofinanziata con il FEASR. La ragionevolezza del relativo costo dovrà essere dimostrata tenendo conto di quanto specificato all'art. 3 Definizioni e riferimenti normativi.

Sono ammesse a contributo nel limite massimo del **12%** dell'importo complessivo degli investimenti immobiliari (es.: ristrutturazione/miglioramento di locali e impianti legati strettamente legati all'attività) e del **5%** degli investimenti mobiliari, dei beni mobili fissi per destinazione e degli interventi immateriali (macchinari, attrezzature, programmi informatici, licenze, ecc.). Tali spese dovranno essere strettamente correlate e facenti parte delle operazioni ammesse previste nella domanda di sostegno.

Le spese generali, si riferiscono alle spese come onorari di architetti, ingegneri e consulenti,

compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità, collegate alle spese di cui alle lettere a) e b) dell'Art.6 - Interventi ammissibili.

Gli studi di fattibilità rimangono spese ammissibili anche quando, in base ai loro risultati, non sono effettuate spese a titolo delle lettere a) e b).

L'importo relativo alle spese generali verrà ricondotto in fase consuntiva all'importo dei giustificativi di spesa:

1. al 12% dell'importo complessivo degli investimenti immobiliari;
2. al 5% dell'importo complessivo degli investimenti mobiliari dell'acquisto di beni fissi per destinazione e degli interventi immateriali.

Le spese generali sono ammissibili qualora siano state sostenute effettivamente e in relazione diretta all'operazione cofinanziata e certificate sulla base dei documenti che permettono l'identificazione dei costi reali sostenuti in relazione a tale operazione.

Ai fini delle norme che disciplinano l'ammissibilità delle spese, si rinvia al documento "*Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014/2020*" approvato in sede di Conferenza Stato-regioni l'11 febbraio 2016 e s.m.i..

Al link <http://www.professionearchitetto.it/tools/parcella/> è possibile trovare uno schema di calcolo delle parcelle sulla base del citato decreto ministeriale.

Per le spese generali non previste dal DM 140/2012 la verifica della ragionevolezza dei costi verrà fatta prendendo in esame n. 3 preventivi.

8.5 - Spese non ammissibili

Non sono ammissibili a contributo le seguenti categorie di spesa:

- a) interventi relativi ad opere di **manutenzione ordinaria e straordinaria (art. 8.1)**;
- b) acquisto di impianti, macchinari, arredi e attrezzature **usati e non aventi scopo produttivo**;
- c) acquisto di minuterie, utensili di uso comune, materie prime, semilavorati o beni di consumo;
- d) spese per interventi su fabbricati o porzioni di fabbricati ed accessori (garage, depositi ad uso domestico ecc.) destinati ad uso privato;
- e) interventi non direttamente funzionali al programma agevolabile;
- f) locazione o leasing di immobili o di beni mobili;
- g) spese per la gestione ordinaria, comprese le utenze;
- h) tensostrutture permanenti e provvisorie e in ogni caso manufatti temporanei, gazebo e simili;
- i) impianti per attività sportive motorizzate (es: autodromi pista, go-kart, autocross, motocross);
- j) parti comuni di un edificio;
- k) spese per lavori in economia;
- l) contributi in natura sotto forma di fornitura di opere, beni, servizi, terreni ed immobili;

- m) piante annuali e loro messa a dimora;
- n) spese esclusivamente riferite ad adeguamento a norme obbligatorie;
- o) interventi che usufruiscono di altri contributi pubblici erogati a qualunque titolo da Unione Europea, Stato, Regione;
- p) spese bancarie, interessi passivi e spese per la stipula di polizze assicurative.
- q) le spese di cui all'art. 69 comma 3 del Reg. UE n. 1303/2013, tra cui l'imposta sul valore aggiunto;
- r) nel rispetto di quanto previsto nel Piano di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014-2020 **sono escluse le spese relative ad attività agrituristiche e di contoterzismo agricolo.**

Art. 9 - Dotazione finanziaria ed entità del sostegno

La fonte di finanziamento sono le risorse relative alle annualità 2021- 2022, ai sensi del Regolamento (UE) 2020/2220. La pubblicazione del bando avviene nelle more dell'approvazione del Piano di Azione Locale comprendente le risorse "transizione" relative alle annualità 2021 e 2022 ai sensi del Regolamento (UE) 2020/2220.

Il contributo pubblico in conto capitale è pari 60% della spesa ritenuta ammissibile con elevazione al 70% in zone montane o soggette a vincoli naturali significative, diverse dalle zone montane, o per imprenditori giovani e/o donne.

Per l'individuazione delle zone montane e delle zone soggette a vincoli naturali significativi, diverse dalle zone montane di cui all'art. 32 del Regolamento UE 1305/2013 vedasi l'Allegato 8 al presente Avviso.

Il contributo messo a bando è pari ad un importo di € 500.000,00.

Qualora ulteriori risorse si rendessero disponibili, a seguito di economie, potranno essere utilizzate per il finanziamento delle domande ammesse in graduatoria, ma inizialmente non finanziate per insufficiente disponibilità economica.

Il limite minimo di investimento ammissibile è pari a € 10.000,00 mentre il limite massimo di investimento ammissibile è di € 100.000,00, IVA esclusa.

Il sostegno agli investimenti è erogato sotto forma di *de minimis* ai sensi del regolamento (UE) 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 relativo all'applicazione della normative sugli aiuti di Stato. L'importo complessivo degli aiuti «*de minimis*» concessi al beneficiario, quale impresa unica definita ai sensi del regolamento (UE) 1407/2013, articolo 2, paragrafo 2, non può superare l'importo di 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari, cioè nell'anno in corso e nel biennio precedente. Gli aiuti «*de minimis*», ai sensi di quanto disposto dall'articolo 5, paragrafo 1 del regolamento (UE) 1407/2013, possono essere cumulati con aiuti «*de minimis*» concessi a norma di altri bandi o regolamenti a condizione che non superino il massimale di cui al comma 2.

Qualora l'impresa richiedente risulti collegata ad altre imprese, nel calcolo della soglia massima del

regime de minimis verrà considerata la somma di tutti gli aiuti in de minimis ricevuti dall'impresa richiedente e dalle sue collegate.

Il sostegno è concesso in forma di contributo in conto capitale determinato sulla base delle spese effettivamente sostenute e documentate dal beneficiario per la realizzazione degli investimenti e ritenute ammissibili a seguito dell'istruttoria delle domande di pagamento.

Nel caso il progetto venisse ammesso ad altre fonti di finanziamento di origine regionale, nazionale o comunitaria, il beneficiario che intende usufruire del contributo previsto nel presente Avviso dovrà rinunciare formalmente agli altri incentivi, con comunicazione scritta alle amministrazioni interessate.

Art. 10 - Criteri di selezione dei progetti

La selezione delle proposte progettuali pervenute verrà effettuata assegnando ad ognuna un punteggio nel rispetto dei criteri riportati nella sottostante tabella, per un massimo di **105 punti**.

L'ammissibilità delle domande è comunque subordinata al raggiungimento di un punteggio minimo di **10 punti**.

Criteri di Selezione	Punteggio
Coerenza con gli obiettivi orizzontali (ambiente e clima): Ambiente e Clima: tra gli investimenti coerenti con gli obiettivi trasversali rientrano gli investimenti che prevedono uno o più dei seguenti obiettivi: - Risparmio energetico; - Risparmio riduzione emissioni in atmosfera; - Mimetizzazioni e investimenti finalizzati al miglioramento paesaggistico 10 punti max.	5 punti se l'incidenza percentuale della spesa per l'investimento coerente con gli obiettivi ambiente e clima, è superiore al 20% e uguale o inferiore al 30% della spesa complessiva prevista nel piano aziendale 10 punti se l'incidenza percentuale della spesa per l'investimento coerente con gli obiettivi ambiente e clima, è superiore al 30% della spesa complessiva prevista nel piano aziendale
Localizzazione territoriale dell'impresa - Aree con complessivi problemi di sviluppo - Natura 2000 - Aree naturali protette - Zone A dei PRG - Zona B di Completamento 25 punti max.	5 punti 5 punti 5 punti 15 punti 10 punti

<p>Introduzione di prodotti e servizi e/o processi innovativi, con particolare riferimento alle TIC</p> <ul style="list-style-type: none"> - Prodotti e servizi non presenti nel territorio comunale del richiedente - Processi produttivi con introduzione di tecnologie innovative <p>20 punti max.</p>	<p>5 punti</p> <p>5 punti se l'incidenza percentuale della spesa per l'investimento in TIC è superiore al 5% e uguale o inferiore al 10% della spesa complessiva prevista nel piano aziendale</p> <p>10 punti se l'incidenza percentuale della spesa per l'investimento in TIC è superiore al 10% e uguale o inferiore al 20% della spesa complessiva prevista nel piano aziendale</p> <p>15 punti se l'incidenza percentuale della spesa per l'investimento in TIC è superiore al 20% della spesa complessiva prevista nel piano aziendale</p>
<p>Tipologia di proponente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Età fino a 40 anni: età del conduttore o in caso di società di persone o cooperative >= 50% dei soci rappresentato da giovani. In caso di società di capitali: la maggioranza del capitale sociale deve essere detenuto da giovani (requisito in possesso al momento della presentazione della domanda); - Genere: conduttore donna o in caso di società di persone o cooperative >= 50% dei soci rappresentato da donne. In caso di società di capitali: la maggioranza del capitale sociale deve essere detenuto da donne (requisito in possesso al momento della presentazione della domanda); - Inoccupati e/o disoccupati: titolari della ditta individuale o in caso di società o cooperativa >= 50% dei soci (iscrizione ai centri per l'impiego. Requisito in possesso al momento della presentazione della domanda). <p>30 punti max.</p>	<p>Punti 10</p> <p>Punti 10</p> <p>Punti 10</p>
<p>Creazione di maggiori opportunità occupazionali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Numero di unità lavorative assunte 	<p>Punti 5 per ogni unità assunta</p>

previste nella domanda di sostegno e confermato nella domanda di pagamento 20 punti max.	
--	--

NOTE

Criterio Ambiente e Clima: la realizzazione di investimenti che determinano il raggiungimento degli obiettivi previsti deve essere attestata da parte di tecnico abilitato con specifica relazione tecnica e dettaglio delle spese eleggibili. **Sarà necessario dimostrare il raggiungimento degli obiettivi tramite presentazione di APE (attestato di prestazione energetica) pre e post investimento e/o relazione energetica comprensiva di calcolo del risparmio energetico pre e post intervento.**

Per il risparmio energetico e risparmio riduzione emissioni in atmosfera vengono valutati gli investimenti relativi alla produzione di energia da fonti rinnovabili (fotovoltaico, eolico, geotermico, biogas, etc) da destinare al funzionamento delle strutture utilizzate per le attività dell'impresa e/o gli interventi sui fabbricati- Ai fini della determinazione del dimensionamento dell'impianto per la produzione di energia da fonti rinnovabili deve essere preso in considerazione il consumo dell'impresa riferito all'anno/frazione di anno precedente quello di presentazione della domanda aiuto, attestabile attraverso le fatture delle utenze o acquisto di combustibile (metano, gasolio, etc). Il nuovo impianto dovrà avere dimensioni uguali o inferiori in termini di kW al dato del consumo dell'anno precedente. Per le imprese di nuova costituzione tale dimensionamento verrà determinato da un tecnico specializzato che redigerà un apposito studio di fabbisogno.

Per l'attribuzione del presente criterio di selezione vengono valutati anche i costi per l'ottenimento delle certificazioni ambientali da enti certificatori riconosciuti a livello nazionale o internazionale.

Per mimetizzazioni e investimenti finalizzati al miglioramento paesaggistico vengono valutati gli investimenti su fabbricati o su aree esterne finalizzati alla mimetizzazione di impianti ad alto impatto paesaggistico e/o investimenti di inserimento paesaggistico.

Nel caso di ristrutturazione di edifici esistenti tipici della edilizia rurale umbra, si considerano le spese relative agli interventi finalizzati al ripristino o restauro degli originari caratteri tipologici delle costruzioni rurali.

Nel caso di nuovi edifici o ristrutturazione di edifici che non hanno caratteristiche tipologiche della edilizia rurale umbra o per la realizzazione di impianti con impatto visivo significativo (come nel caso di quelli per la produzione di energia da fonti rinnovabili) il punteggio sarà attribuito per tutti gli interventi necessari a mitigare l'impatto visivo sul contesto in cui gli stessi sono realizzati.

Il punteggio relativo ai suddetti criteri di selezione (risparmio energetico/risparmio riduzione emissioni in atmosfera e mimetizzazioni e investimenti finalizzati al miglioramento paesaggistico) è commisurato alla spesa prevista per gli investimenti in relazione al totale della spesa ammissibile per gli investimenti oggetto della domanda di aiuto come specificato in tabella.

Ai fini dell'attribuzione del punteggio richiesto dovrà essere allegato alla domanda di aiuto uno o più computi metrici preventivi e/o preventivi economici come previsto al paragrafo 2.8., relativi ai suddetti investimenti che faranno parte di una sezione speciale del computo metrico preventivo totale. Tale proporzione dovrà essere attestata anche nei computi metrici consuntivi allegati alla domanda di liquidazione del saldo.

Criterio Localizzazione territoriale: in relazione al criterio "Localizzazione territoriale dell'impresa" si specifica quanto segue:

- Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo: tali aree sono definite nel Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014-2020.

- Natura 2000 e Aree naturali Protette: per gli interventi che ricadono in queste aree occorre aver effettuato la procedura di Valutazione di Incidenza, ai sensi del DPR 357/97 e s.m.i e assicurare la coerenza intervento con i piani di gestione di tali siti;

- Zone A dei PRG: il punteggio viene attribuito agli interventi che ricadono nelle Zone A dei Piani regolatori generali dei Comuni o nelle zone B di completamento.

Criterio Introduzione di prodotti e servizi e/o processi innovativi, con particolare riferimento alle TIC:

A: Prodotti e servizi non presenti nel territorio comunale del richiedente: il punteggio verrà riconosciuto solo se presente relativa documentazione attestante l'unicità del servizio proposto, quindi se

presente una Relazione supportata da dati ricavati da Camera di Commercio o da altri Enti che certifichino i dati o una dichiarazione del Comune supportata da indagini o accordi commerciali per la commercializzazione di prodotti agroalimentari e/o artigianali tipici tra negozi specializzati/ristorante e produttori locali al momento della presentazione della domanda di sostegno.

B: Processi produttivi con introduzione di tecnologie innovative

Per l'innovazione vengono valutati gli investimenti che hanno come obiettivo:

- la riduzione dei costi di produzione e/o erogazione di servizio
- la riduzione dei tempi di lavoro
- il miglioramento della sicurezza dei lavoratori
- il miglioramento della sicurezza alimentare
- il miglioramento qualitativo dell'offerta in funzione delle nuove esigenze di mercato
- implementazione dell'e-commerce

Tra gli investimenti innovativi rientrano beni materiali ed immateriali quali ad esempio:

- Sistemi di domotica finalizzati alla ottimizzazione dei costi di gestione
- Sistemi di produzione di ultima generazione
- Sistemi di trasformazione, conservazione, preparazione e confezionamento dei prodotti alimentari di ultima generazione
- Attrezzature innovative per la gestione della sicurezza nel posto di lavoro
- Software gestionali

Il Punteggio verrà attribuito solamente se l'Innovazione degli investimenti sarà caratterizzata da una delle seguenti condizioni:

- a. *I beni devono essere stati introdotti nel mercato da non più di due anni precedenti a quelli di presentazione della domanda di aiuto verificati tramite idonea dichiarazione del concessionario o rivenditore o produttore rilasciata ai sensi del DPR n. 445/2000 art. 47 debitamente documentata. L'innovazione è dimostrata altresì tramite documentazione attestante la registrazione del brevetto e/o licenza databile entro due anni precedenti la presentazione della domanda di aiuto.*
- b. *L'innovazione dell'investimento dovrà essere dimostrata tramite relazione tecnica di un esperto del settore che attesti l'introduzione di prodotti/processi/servizi innovativi legati alle Tecnologie di Informazione e Comunicazione, che favoriscano la multimedialità e la digitalizzazione delle informazioni. Il punteggio è commisurato alla spesa prevista per tali investimenti in relazione al totale della spesa ammissibile per l'investimento oggetto della domanda di aiuto come specificato in tabella.*

criterio Creazione maggiori opportunità occupazionali: *ai fini dell'assegnazione di questo punteggio in fase di presentazione della domanda di sostegno il richiedente dovrà indicare nella relazione progettuale le unità lavorative che si intendono assumere, così come definite all'art. 3 definizioni del presente Bando. Successivamente, in fase di presentazione della domanda di pagamento del saldo, al fine di confermare il punteggio attribuito dovranno essere trasmessi al GAL i contratti di lavoro relativi ai nuovi assunti di tipo subordinato, con durata minima di un anno e con l'orario minimo previsto dal contratto del relativo settore. I contratti dovranno partire dopo aver presentato la domanda di sostegno.*

A parità di punteggio, precede il beneficiario che ha ottenuto il punteggio maggiore al criterio "Tipologia di proponente".

In caso di ulteriore parità si procederà sulla base dell'ordine temporale di presentazione delle domande (farà fede la data di invio della PEC al Gal).

Art. 11 - Modalità di presentazione della Domanda di sostegno

Le imprese interessate devono detenere il fascicolo aziendale ai sensi del DPR 503/1999 secondo le regole previste dall'Organismo Pagatore AGEA.

La compilazione della domanda deve avvenire utilizzando la procedura informatica messa a

disposizione da AGEA nell'ambito nel portale SIAN (www.sian.it).

I soggetti abilitati alla compilazione delle domande sono gli Enti delegati dalla Regione, i CAA (Centri di Assistenza Agricola), i professionisti precedentemente autorizzati dalla Regione alla compilazione delle domande, gli sportelli Agea, Nazionale e Regionali.

Il responsabile del fascicolo di domanda può essere anche un soggetto diverso da quello che compila e detiene il fascicolo aziendale purché dotato di delega del beneficiario.

La domanda di sostegno, una volta compilata e rilasciata su sistema SIAN, deve essere stampata, sottoscritta dal legale rappresentante e trasmessa al GAL Media valle del Tevere perentoriamente, pena l'esclusione, **entro le ore 23.59 del 31 marzo 2022** a mezzo PEC all'indirizzo: info@pec.mediavalletevere.it.

Ai fini del rispetto dei termini di presentazione della domanda di cui al presente Avviso farà fede la data e l'orario di invio a mezzo PEC.

Sull'oggetto della PEC deve essere posta la dicitura "PAL GAL Media Valle del Tevere 2014-2020 Intervento 19.2.1 - Azione 5 - "Sostegno allo sviluppo e alla creazione di attività extra-agricole nei settori commercio - artigianato - turismo - servizi - innovazione tecnologica - 2° EDIZIONE."

La domanda sarà considerata **non ricevibile** nelle seguenti condizioni:

- mancato rispetto del termine di scadenza di presentazione della domanda di sostegno;
- mancata sottoscrizione della domanda di sostegno da parte del richiedente o del suo legale rappresentante;
- mancanza del documento di identità del sottoscrittore in corso di validità in allegato alla domanda;
- mancato utilizzo del Sistema SIAN per la compilazione della domanda di sostegno;
- mancato rilascio nel sistema SIAN.

In caso di mancato rispetto di una delle suddette condizioni non è consentita la regolarizzazione dell'eventuale mancanza e, pertanto, la domanda presentata si considererà non ricevibile.

Per quanto riguarda il punteggio di autovalutazione, ai fini dell'ammissibilità della istanza, verrà valutato quello indicato nel Quadro H della domanda di sostegno.

Nel caso di costituenda microimpresa, successivamente alla costituzione della microimpresa stessa e prima della concessione dell'aiuto, il beneficiario dovrà:

- in caso di società o cooperative: presentare una domanda di Variante per cambio beneficiario, affinché la domanda risulti intestata alla microimpresa costituita, con motivazione "cambio beneficiariosoggetto capofila domanda accesso individuale";
- in caso di ditta individuale: aggiornare l'anagrafe tributaria e il fascicolo aziendale ed inoltrare al Gal la nuova scheda di validazione.

Tutte le comunicazioni tra il richiedente e il GAL devono essere inviate mediante posta elettronica certificata (PEC).

Alla domanda di sostegno dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- a) documento d'identità del legale rappresentante/sottoscrittore in corso di validità;
- b) scheda tecnica di Misura (Allegato 2);
- c) relazione progettuale predisposta sulla base del modello allegato (Allegato 3);
- d) visura camerale dalla quale risulti la data di costituzione, l'ubicazione dell'impresa, l'elenco e gli estremi identificativi del titolare/soci di impresa, scopo ed oggetto sociale. Qualora la microimpresa non sia ancora iscritta al Registro delle Imprese della Camera di Commercio la visura camerale dovrà essere trasmessa entro i 60 giorni successive alla comunicazione di ammissione provvisoria contributo;
- e) atto costitutivo e statuto nel caso di imprese costituite in forma societaria e copia dell'atto societario con la quale l'organo competente autorizza il legale rappresentante a presentare domanda, a rilasciare quietanza per la riscossione del contributo e a sottoscrivere i previsti impegni posti a carico dei richiedenti a fronte della concessione dello stesso. Nell'atto dovrà altresì risultare la dichiarazione di conoscenza dei vincoli e degli obblighi derivanti dagli impegni;
- f) impegno a costituirsi, entro 60 giorni dalla comunicazione di ammissione provvisoria a contributo, della costituenda microimpresa sottoscritto dal futuro legale rappresentante e da eventuali altri soci, indicando, per entrambe le tipologie nome, generalità e codice fiscale. Trascorsi 60 giorni, in caso di ammissione provvisoria a contributo, vanno trasmessi al GAL il Codice Fiscale della microimpresa ed i nominativi dei soci;
- g) dichiarazione della dimensione della microimpresa (Allegato 4) e dichiarazione relativa agli effettivi al numero di Unità Lavorative Anno (ULA) dell'anno di riferimento di presentazione della domanda di sostegno (per ULA si intendono gli effettivi cioè chiunque abbia lavorato nella microimpresa durante l'intero anno di riferimento. I dipendenti che hanno lavorato a tempo parziale, i lavoratori stagionali e coloro che non hanno lavorato tutto l'anno devono essere contabilizzati in frazioni di unità);
- h) copia dell'ultimo bilancio approvato. Per le aziende senza obbligo di deposito del bilancio dovrà essere allegata apposita documentazione fiscale attestante il volume di affari conseguito nell'anno precedente la presentazione della domanda;
- i) documento unico di regolarità contributiva (DURC);
- j) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante il non inizio dei lavori alla data della presentazione della domanda, con allegata documentazione fotografica dello stato degli immobili oggetto di investimento alla data di presentazione della domanda debitamente timbrata e sottoscritta dal responsabile del fascicolo di domanda;
- k) se già acquisita, documentazione relativa alla cantierabilità degli interventi immobiliari: titoli abilitativi, autorizzazioni, comunicazioni e nulla-osta rilasciati dalle autorità e amministrazioni

competenti, previsti dalla disciplina vigente nonché tutte le autorizzazioni necessarie all'inizio dei lavori;

l) mandato collettivo al futuro Legale Rappresentante della costituenda microimpresa, a presentare la domanda di sostegno e tutti gli allegati;

m) planimetria catastale, stralcio PRG vigente con indicata zonizzazione ed elaborati planimetrici aggiornati con l'ubicazione degli interventi da realizzare debitamente evidenziati con legenda a margine;

n) stralcio cartografico (PRG o PTCP) attestante la presenza (qualora esistente) di un'area vincolata ai sensi del D.lgs. 42/2004 e s.m.e i. con evidenziato il sito oggetto di intervento;

o) per i lavori su immobili: progetto tecnico comprensivo di computo metrico estimativo, completo di misure analitiche, organizzato per macrocategorie di intervento e redatto applicando alle quantità complessive i prezzi unitari dei prezziari regionali vigenti al momento della presentazione della domanda di sostegno. Le voci di spesa non contemplate nei prezziari stessi dovranno essere computate attraverso analisi dei prezzi, con riferimento ai materiali, alle ore di lavoro necessarie all'esecuzione delle opere ed al costo orario desunto dai listini provinciali per le tipologie di manodopera necessarie;

p) per l'acquisizione di beni e servizi (macchinari, attrezzature, ecc.) non rientranti nel prezzo regionale: almeno 3 preventivi di spesa richiesti tramite la nuova procedura messa a disposizione nel portale SIAN dall'Organismo Pagatore AGEA secondo quanto indicato all'art. 3 'Definizioni' del presente Avviso;

q) documentazione attestante la disponibilità del/i bene/i oggetto della domanda di sostegno. In caso di 'costituenda' microimpresa, l'immobile dovrà essere nelle disponibilità di colui che presenta domanda di sostegno, nonché futuro legale rappresentante della microimpresa, secondo i titoli di possesso indicati nel presente Avviso all'art. 7. Nel caso di locazione, il richiedente dovrà presentare autorizzazione del proprietario dell'immobile alla realizzazione dell'intervento ed impegno a non mutare la destinazione d'uso, con allegato documento d'identità del proprietario in corso di validità. Nel caso in cui il titolo di detenzione degli immobili abbia una durata residua che non permetta il rispetto del vincolo quinquennale, il richiedente è tenuto ad acquisire, anteriormente alla domanda di liquidazione finale dell'aiuto, la documentazione comprovante il rinnovo del contratto di locazione, degli immobili sui quali mantenere l'impegno assunto. Nel caso in cui il titolo di possesso dei beni immobili abbia una durata residua che non permetta il rispetto del vincolo quinquennale, a far data dal pagamento finale al beneficiario, il richiedente è tenuto ad acquisire anteriormente alla domanda di liquidazione finale degli aiuti, la documentazione comprovante il rinnovo del possesso degli immobili sui quali mantenere l'impegno assunto;

r) visure catastali del/i bene/i oggetto di intervento, rilasciate da non più di sei mesi antecedenti la presentazione della domanda;

- s) cronoprogramma degli interventi;
 - t) dichiarazioni previste in applicazione del D.lgs. n. 159/2011 e s.m.i. in tema di documentazione antimafia (Allegato 5);
 - u) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 attestante gli aiuti «de minimis» concessi nell'arco di tre esercizi finanziari oppure di non avere ricevuto, nel periodo di riferimento, aiuti «*de minimis*» (Allegato 6);
 - v) ogni ulteriore documentazione e autorizzazione previste da leggi, regolamenti e normative vigenti in relazione alla tipologia degli interventi, alla natura delle opere e alla loro ubicazione.
- Tutti i contratti, gli atti e i documenti allegati alla presente domanda, in originale o copia conforme, devono risultare redatti, stipulati e, qualora previsto, registrati in data anteriore alla presentazione della domanda di sostegno e devono essere conservati nel “**fascicolo di domanda**” (art. 3 Definizioni).

Art. 12 - Dichiarazioni e impegni

Il richiedente, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000, con la sottoscrizione della domanda di sostegno, dei quadri facenti parte della stessa e della relativa documentazione presentata assume, quali proprie, tutte le dichiarazioni e gli impegni in essi contenuti compresi quelli riportati nella Scheda Tecnica di Misura (Allegato 2).

Inoltre i richiedenti si impegnano a raggiungere gli obiettivi dichiarati in domanda di sostegno e quelli oggetto di valutazione e si assumono ogni responsabilità per le conseguenze derivanti dall'inosservanza dei termini e delle condizioni indicate nel presente bando e nella normativa nazionale e comunitaria di riferimento.

Art. 13 - Istruttoria delle domande di sostegno

L'istruttoria delle domande di sostegno avverrà a cura di un istruttore del GAL Media valle del Tevere, coadiuvato, eventualmente, da apposito tecnico esperto nominato dal Responsabile del Procedimento.

L'esame istruttorio delle istanze pervenute, eseguito nel rispetto di quanto previsto dalla legge 241/90 e s.m.i., si articolerà in tre fasi:

- A. Fase di ricevibilità: questa fase è diretta ad accertare la completezza e la conformità formale della documentazione presentata. Per le condizioni di non ricevibilità vedasi l'art.11. Nel caso in cui la fase si concluda con esito negativo (irricevibilità), il Responsabile del Procedimento comunicherà all'interessato le motivazioni.
- B. Fase di ammissibilità e valutazione: questa fase consiste nella verifica della sussistenza dei requisiti di ammissibilità previsti dalla legge e dall'Avviso di gara e nell'accertamento della presenza dei punteggi di autovalutazione che i beneficiari si attribuiscono, sulla base dei criteri previsti all'art 10. L'istruttore potrà richiedere ogni informazione o documentazione che vengano ritenute necessarie per l'attribuzione dei punteggi e potrà procedere a controlli

nei siti di ubicazione degli interventi previsti.

Al termine delle suddette fasi, nel caso in cui la domanda presenti elementi mancanti o irregolarità, ne è consentita l'integrazione e la regolarizzazione su invito del Responsabile del procedimento entro un termine congruo, compatibile con la procedura istruttoria e comunque non superiore a 20 giorni naturali consecutivi. Il richiedente è tenuto a fornire, entro il termine fissato a pena di decadenza della domanda, i documenti richiesti e necessari alla regolarizzazione della stessa e comunque all'espletamento dell'istruttoria. Nel caso in cui la fase si concluda con esito negativo il Responsabile del Procedimento comunica all'interessato le motivazioni per le quali la domanda è stata dichiarata inammissibile, concedendo allo stesso un termine di 10 giorni per produrre le proprie osservazioni e controdeduzioni (L.241/90). Infruttuosamente, decorso tale termine o in caso di permanenza delle cause che ostano alla dichiarazione di ammissibilità della domanda, sarà adottato l'atto di conclusione del procedimento. Viceversa, nell'ipotesi in cui la domanda possa essere dichiarata ammissibile, il Responsabile del Procedimento trasmetterà tutti gli atti all'Istruttore, affinché la domanda di sostegno possa essere istruita definitivamente.

Il procedimento istruttorio si concluderà con la redazione del verbale dei lavori e la stesura della graduatoria delle domande ammesse e la declaratoria delle domande risultate inammissibili.

Il verbale dei lavori, la graduatoria delle domande ammissibili e la declaratoria delle domande inammissibili saranno sottoposti all'approvazione del Consiglio Direttivo del GAL Media Valle del Tevere.

La graduatoria di merito verrà pubblicata nel sito web del Gal Media Valle del Tevere (www.mediavalletevere.it) e sul Bollettino Ufficiale della Regione dell'Umbria. Contestualmente, ai beneficiari che saranno risultati utilmente collocati in graduatoria in base alle disponibilità delle risorse assegnate, verranno comunicati l'ammissione a finanziamento e i tempi e i vincoli da rispettare per la conclusione del programma di investimento.

Quanto sopra descritto verrà eseguito in una prima fase istruttoria che determinerà una Graduatoria provvisoria delle domande ammissibili, e successivamente, eseguita la valutazione della documentazione trasmessa relativamente alla Cantierabilità del progetto e dei requisiti richiesti alle microimprese costituenti, in una seconda fase che genererà la Graduatoria definitiva delle domande ammesse e finanziate.

I soggetti la cui domanda è stata dichiarata inammissibile possono, entro 60 giorni dalla relativa comunicazione, proporre ricorso dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale umbro.

I progetti ritenuti ammissibili ma non finanziabili, a seguito dell'assorbimento totale delle risorse pubbliche disponibili, potranno usufruire di risorse finanziarie che si rendessero disponibili a seguito di una rimodulazione del Piano di Azione Locale del GAL Media valle del Tevere.

Art. 14 - Tempistiche e proroghe

I progetti sono ammissibili a condizione che "l'avvio dei lavori del progetto o dell'attività" e le

relative spese decorrano a partire dal giorno successivo alla ricezione della domanda di sostegno, eccezione fatta per le spese generali di cui all'art. 45.2 a) b) c) del Reg. (UE) n. 1305/2013, effettuate nei 12 mesi prima della presentazione della domanda stessa e connesse alla progettazione dell'intervento proposto nella domanda di sostegno, inclusi gli studi di fattibilità. Si intende per "avvio dei lavori del progetto o dell'attività" la data di inizio delle attività o dei lavori relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o impiegare servizi o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile il progetto o l'attività (es: contratti di acquisto o fatture dei beni acquistati o altri giustificativi di spesa), a seconda di quale condizione si verifichi prima (articolo 2 comma 25 del reg. UE n.702/2014).

Gli interventi dovranno essere conclusi e presentata la domanda di pagamento entro **12 mesi** dalla comunicazione di ammissione a contributo.

I termini di scadenza per l'esecuzione dei lavori e per la relativa rendicontazione delle spese sono inderogabili, salvo proroga autorizzata a discrezione del GAL Media valle del Tevere o per intervenute cause di forza maggiore. Ai sensi dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 1306/2013 si definiscono casi di forza maggiore quelli indipendente dalla volontà dei beneficiari, tali da non poter essere da questi previsti, pur con la dovuta diligenza. In particolare, i casi di forza maggiore previsti dal Regolamento sono:

- Il decesso del beneficiario;
- L'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;
- Una calamità naturali grave che colpisce seriamente l'azienda;
- La distruzione fortuita dei fabbricati aziendali adibiti all'allevamento.

Nei suddetti casi la relativa documentazione, di valore probante a giudizio dell'autorità competente deve essere comunicata al Gal Media Valle del Tevere per iscritto entro 15 giorni lavorativi dalla data in cui il beneficiario o il suo rappresentante sia in condizione di farlo ai sensi dell'art. 4 del Regolamento (UE) 640/2014.

Eventuali proroghe potranno essere concesse per un periodo complessivo tale da rispettare I tempi finali di rendicontazione.

La richiesta di proroga deve essere presentata prima della data di scadenza stabilita per la presentazione della domanda di pagamento saldo, pena il diniego della stessa.

Alla richiesta di proroga sottoscritta dal richiedente o dal responsabile del fascicolo di domanda, deve essere allegata la presente documentazione:

- relazione dettagliata che motiva la richiesta e indica il periodo di proroga richiesto;
- relazione tecnica sullo stato di avanzamento di lavori a firma del direttore dei lavori;
- eventuali documenti comprovanti le motivazioni della necessità della proroga;
- nel caso in cui il beneficiario abbia ricevuto l'anticipo, l'impegno alla completa conclusione

dei lavori e alla presentazione del rendiconto entro la nuova scadenza;

In ogni caso le proroghe, seppur nel rispetto dei termini per la presentazione dell'istanza di parte, sono concesse solo se compatibili con le scadenze finanziarie annuali dei fondi FEASR e con le procedure di erogazione degli aiuti stabilite dall'Organismo Pagatore AGEA.

Art. 15 - Domanda di Pagamento

I beneficiari del sostegno possono presentare domanda di pagamento e richiedere una anticipazione, un acconto o il saldo finale del contributo ammesso.

Le domande di pagamento (anticipazione, acconto o saldo) dovranno essere presentate utilizzando la procedura informatica messa a disposizione da AGEA nell'ambito del portale informatico SIAN e successivamente trasmesse, sottoscritte dal legale rappresentante e corredate dal document di identità del sottoscrittore e dalla relativa documentazione, al GAL **tramite Pec**.

Ove necessaria, l'autorizzazione sismica, dovrà essere allegata alla prima domanda di pagamento presentata dal beneficiario sia essa di anticipo, di SAL o di saldo.

15.1 - Anticipazione

In base agli artt. 45 e 63 del Reg. (UE) n. 1305/2013, i beneficiari del sostegno agli investimenti possono chiedere al competente Organismo Pagatore il versamento di **un anticipo** non superiore al 50 % del sostegno pubblico per l'investimento. L'ammontare di tale anticipo non può superare il 50% del contributo pubblico spettante per l'investimento stesso e deve essere subordinato al rilascio di una garanzia bancaria, o equivalente, corrispondente al 100% dell'ammontare dell'anticipo stesso. Per il pagamento dell'anticipo deve essere presentata domanda di pagamento, compilata conformemente al modello presente sul portale SIAN, corredata da:

- a) dichiarazione, ai sensi dell'articolo 47 del DPR n. 445/2000 e s.m.i., attestante l'inizio dei lavori, prodotta in base alla natura degli investimenti ed in conformità alla normativa vigente;
- b) garanzia bancaria o garanzia equivalente corrispondente al 100% dell'ammontare dell'anticipo accesa a favore dell'Organismo pagatore (OP-AGEA);
- c) dichiarazione prevista in applicazione del D.lgs. n. 159/2011 e s.m.i. in tema di documentazione antimafia.

La garanzia deve essere prodotta sullo specifico applicativo del sistema SIAN la cui durata di validità e modalità di rinnovo devono essere conformi a quelle stabilite dall'Organismo Pagatore AGEA. La garanzia è svincolata una volta che l'Organismo Pagatore AGEA competente abbia accertato che l'importo delle spese effettivamente sostenute corrispondenti al sostegno pubblico per l'intervento supera l'importo dell'anticipo.

Nel caso in cui il progetto si concluda con un pagamento complessivo inferiore rispetto all'importo dell'anticipo ricevuto, si dovrà recuperare il contributo ricevuto in eccesso, comprensivo degli interessi maturati.

15.2 - Acconto

Per quanto riguarda l'acconto la sua entità viene stabilita in rapporto alla spesa sostenuta per l'avanzamento nella realizzazione dell'operazione.

L'acconto può essere richiesto da beneficiari che possono aver già percepito una quota di contributo a titolo di anticipo e pertanto si distinguono le seguenti casistiche:

- a) erogazione del SAL nel caso di anticipo erogato;
- b) erogazione del SAL nel caso di anticipo non erogato.

Nell'ipotesi di cui alla lettera a) la quota di SAL richiesto non può essere inferiore al 30% del contributo totale concesso; le spese rendicontate devono coprire almeno quanto già erogato a titolo di anticipo più la quota richiesta a titolo di SAL.

Nell'ipotesi di cui alla lettera b), lo stato di avanzamento può essere richiesto una o più volte, rendicontando ogni volta una spesa minima pari al 30% del contributo concesso. Il SAL erogabile complessivamente potrà raggiungere il 90% del contributo concesso.

Alla domanda di pagamento relativa all'acconto il soggetto istante allegnerà:

- i. relazione descrittiva relativa allo stato di attuazione del programma d'interventi approvato;
- ii. quadro riepilogativo delle spese sostenute per la realizzazione degli interventi comprendente l'importo imponibile e complessivo, gli estremi della fatture e dei titoli di pagamento;
- iii. copia dei giustificativi di spesa e degli estratti conto rilasciati dall'Istituto di credito, con evidenziati i pagamenti relativi alle fatture rendicontate, identificandoli con numero progressivo.

15.3 - Saldo finale

Alla domanda di pagamento del saldo finale dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- a) relazione finale dei lavori che descriva gli interventi realizzati, i punteggi che hanno determinato la valutazione positiva del progetto proposto e il quadro economico;
- b) quadro riepilogativo delle spese sostenute per la realizzazione degli interventi che riporti gli estremi di ogni documento giustificativo di spesa, l'importo imponibile, l'Iva, l'importo complessivo e gli estremi del titolo di pagamento;
- c) copia bonifici di pagamento con quietanza;
- d) estratti conto rilasciati dall'istituto di credito, con evidenziati i pagamenti relativi alle fatture rendicontate, identificandoli con numero progressivo;
- e) documento unico di regolarità contributiva se necessario (DURC);

- f) relazione del Direttore dei Lavori che approva la relazione ed il rendiconto finanziario ed attesta la conformità dell'intervento e delle spese con il progetto iniziale o con la variante approvata dal G.A.L.;
- g) computi metrici consuntivi redatti sulla scorta del prezziario utilizzato per la redazione di quelli preventivi, completi dello sviluppo analitico delle quantità desunte sulla base delle quote riportate nei disegni e grafici consuntivi, al fine di verificare la congruità della spesa sostenuta;
- h) disegni consuntivi (piante sezioni e prospetti, anche delle fondazioni, debitamente quotati);
- i) planimetrie con evidenziate le opere realizzate e documentazione fotografica debitamente firmata;
- j) planimetria catastale ed elaborati planimetrici aggiornati con l'ubicazione degli interventi realizzati debitamente evidenziati con legenda a margine;
- k) ove necessario, S.C.I.A. - Segnalazione Certificata di Inizio Attività rilasciata dal Comune in relazione all'attività svolta dalla microimpresa;
- l) la fine lavori, laddove necessaria;
- m) prospetto del calcolo delle parcelle dei professionisti intervenuti nella realizzazione del programma di investimenti effettuato sulla base del DM 140/2012;
- n) contratti di lavoro relativi ai nuovi assunti con durata minima di un anno se previsto nel relativo punteggio di autovalutazione;
- o) copia del bilancio dell'anno solare a cui si riferisce la domanda di pagamento.

Art. 16 - Eleggibilità e Documentazione delle spese

Sono riconosciute finanziabili ed eleggibili al cofinanziamento comunitario del FEASR tutte le **spese documentate ed effettivamente sostenute dal beneficiario successivamente alla data di presentazione della domanda di sostegno e quietanzate prima della presentazione della domanda di pagamento**, ad eccezione delle spese propedeutiche (vedasi definizioni all'art. 3).

Le spese sostenute dovranno essere documentate tramite fattura o altra documentazione di valore equipollente intestata al beneficiario del sostegno e dovranno contenere:

- Nella causale la specifica indicazione del bene/servizio acquistato od erogato, delle relative quantità e tutti gli altri elementi necessari alla sua individuazione. La mancata individuazione del servizio/bene prestato o prodotto che determini una non "riconducibilità o pertinenza della spesa" al programma agevolato comporta l'inammissibilità della stessa.
- Nella causale (in fase di creazione del file XML della fattura elettronica) della fattura elettronica, oppure, nel caso di soggetti esonerati dall'obbligo di emissione della fattura elettronica, nella fattura cartacea, la seguente indicazione: "PAL GAL Media Valle del Tevere Intervento 19.2.1 - Azione 5 Intervento 643 - 2° EDIZIONE - Domanda di sostegno n. _____ e/o codice CUP _____".

La mancata indicazione degli elementi di cui al punto precedente nei documenti giustificativi di spesa comporta l'inammissibilità della spesa stessa.

Per ciascuna fattura rendicontata, il beneficiario dovrà produrre la documentazione di seguito specificata:

- *Bonifico bancario*: il beneficiario deve produrre copia del bonifico riportante gli estremi della/e fattura/e a cui si riferisce. La scrittura contabile rilasciata dall'istituto di credito deve essere allegata alla pertinente fattura. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite home banking, il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione, dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita (CRO), oltre alla descrizione della causale dell'operazione stessa. In ogni caso, prima di procedere all'erogazione del contributo riferito a spese disposte via home banking, il beneficiario è tenuto a fornire all'autorità competente l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, ove sono elencate le scritture contabili eseguite.

Il beneficiario dovrà utilizzare un conto corrente bancario o postale intestato al beneficiario, tra quelli inseriti nel fascicolo aziendale, validato e indicato nella domanda di sostegno. Nel caso di sostituzione del conto corrente utilizzato per l'operazione indicato nella domanda di sostegno, il nuovo conto corrente deve essere inserito nel fascicolo aziendale e nell'apposita procedura SIAN prima di effettuare il caricamento dei relativi pagamenti.

Non sono ammissibili i titoli di spesa per i quali:

- i pagamenti siano stati effettuati da soggetti diversi dal beneficiario.

Si rinvia alle 'Disposizioni attuative generali per la gestione delle Misure/Sottomisure/Interventi del PSR per l'Umbria 2014/2020 - Allegato A', approvate dalla Regione Umbria con D.G.R. n. 1253 del 16.12.2020, per tutto quanto non espressamente indicato nel presente Avviso, in merito alla verifica delle spese.

Il mancato rispetto delle condizioni sopra elencate comporta l'inammissibilità della spesa presentata.

Art. 17 - Istruttoria delle domande di pagamento.

L'istruttoria delle domande di pagamento è eseguita da un istruttore del GAL, eventualmente coadiuvato da un Tecnico esperto nominato dal Responsabile del Procedimento.

In presenza di domanda di pagamento incompleta od irregolare, il GAL ne richiede l'integrazione e/o regolarizzazione. Trascorso il termine concesso senza che la documentazione sia stata completata, tranne che in casi di forza maggiore, debitamente giustificati dal beneficiario, si procederà alla eventuale liquidazione definitiva del contributo sulla base della documentazione trasmessa o alla revoca del contributo assentito. Nel corso dell'istruttoria delle domande di pagamento potranno essere svolti dei controlli in situ al fine di verificare la corrispondenza tra la documentazione presentata e quanto effettivamente realizzato.

Il mancato inoltro della domanda di pagamento del saldo del contributo entro i termini fissati nella comunicazione di ammissione degli aiuti comporta la decadenza della domanda di sostegno e il conseguente recupero delle eventuali anticipazioni indebitamente percepite.

Sulla base dell'esito istruttorio delle domande di pagamento, il GAL provvede ad inoltrare l'elenco delle domande ammesse, precedentemente approvato dal Consiglio di Amministrazione dello stesso GAL, accompagnato dal relativo verbale istruttorio alla Regione Umbria che a sua volta, effettuati gli adempimenti di propria competenza (revisione), trasmetterà l'elenco di autorizzazione alla liquidazione all'Organismo pagatore AGEA. La liquidazione del contributo avverrà a cura di AGEA-OP a seguito dei controlli in loco.

In ogni caso il GAL non può essere ritenuto responsabile della mancata liquidazione degli aiuti per le domande di pagamento rendicontate oltre il termine specificato nella comunicazione di ammissibilità.

Art.18 - Revoche e rinunce

Costituiscono motivi di revoca del finanziamento:

1. il mancato rispetto dei termini indicati al precedente art. 10;
2. la realizzazione di progetti difformi da quanto approvato;
3. l'alienazione, o il trasferimento ad altri soggetti dei beni oggetto di agevolazione prima di cinque anni dalla data di erogazione del saldo del contributo;
4. il mancato rispetto degli impegni indicati nella Scheda Tecnica di Misura (Allegato 2);
5. le gravi violazioni di specifiche norme settoriali anche appartenenti all'ordinamento comunitario.

La rinuncia agli impegni assunti con la domanda è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno. Essa comporta la decadenza totale dall'aiuto ed il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali. La rinuncia deve essere presentata secondo la procedura indicata nel manuale operativo del programma informatico SIAN, tramite una domanda di rinuncia totale. Una copia della rinuncia deve essere inoltrata al GAL, tramite PEC.

Art. 19 - Varianti

Le varianti devono essere autorizzate dal GAL Media Valle del Tevere che si riserva di accettarle o meno, a seguito della verifica:

- del permanere dei requisiti e delle condizioni di ammissibilità;
- del raggiungimento di un punteggio minimo di ammissibilità in base ai criteri di selezione;
- del raggiungimento di un punteggio non inferiore a quello dell'ultima proposta progettuale utilmente collocata nella graduatoria e finanziabile in considerazione della dotazione finanziaria dell'azione.
- Sono previste due diverse tipologie di richieste di modifica del programma d'investimenti:
- modifiche sostanziali che danno luogo ad una variante
- modifiche non sostanziali che non vengono considerate variante
- Modifiche sostanziali che danno luogo ad una variante
- Vengono considerate modifiche sostanziali le seguenti modifiche al programma di

investimenti:

- Il cambio di beneficiario
- La soppressione di uno o più investimenti
- L'inserimento di uno o più investimenti
- Il cambio ubicazione dell'investimento
- In generale tutte le modifiche agli investimenti che comportano una diminuzione dell'importo della spesa complessivamente ammessa superiore al 10%. [(spesa ammessa - spesa variata)/spesa ammessa].

Ai fini dell'approvazione di varianti sostanziali è necessario presentare domanda di variante nel portale SIAN mediante specifica procedura ed inviare con PEC al GAL Media Valle del Tevere la seguente documentazione :

- Domanda di variante compilata con procedura SIAN stampata, sottoscritta e rilasciata, corredata da documento d'identità in corso di validità;
- Relazione del Responsabile del fascicolo di domanda, nella quale vengano evidenziati tutti gli elementi che sono stati oggetto di variazione rispetto alla domanda di sostegno iniziale e vengano fornite le motivazioni tecnico economiche che hanno reso necessaria la variante stessa.
- Documentazione prevista dall'art. 11 del presente bando relativa agli investimenti proposti con variante.
-

Ai fini della rendicontazione saranno considerate eleggibili solo le spese per eventuali nuove operazioni previste nella variante relativa a modifiche sostanziali sostenute dopo la presentazione della variante e, comunque, solo a condizione che le stesse siano state regolarmente nulla-ostate. Variazioni degli investimenti immobiliari sono ammissibili solo se cantierabili come definito all'articolo 2 del presente testo.

Condizioni per le modifiche:

- è consentita la presentazione di domanda di variante sostanziale, al massimo entro 30 giorni antecedenti la data di scadenza fissata nel nulla osta per la presentazione della domanda di pagamento del saldo. Non sono accolte le varianti presentate in difformità rispetto al termine stabilito. In tale caso sarà ritenuta valida l'ultima domanda di sostegno nulla ostata.
- è possibile la rimodulazione del contributo tra tutte le tipologie di spesa, all'interno dei massimali di spesa e contributo fissati con il nulla osta, purché questo avvenga nel rispetto delle condizioni sopra ricordate, e non incida sui presupposti che hanno reso ammissibile il programma degli investimenti.

1. Modifiche non sostanziali che non vengono considerate varianti Vengono considerate non sostanziali le seguenti modifiche:

-rimodulazione della spesa tra interventi già presenti nel programma di investimenti, approvati e nulla ostati che non comportano una diminuzione dell'importo della spesa complessivamente ammessa superiore al 10% [(spesa ammessa - spesa variata)/spesa ammessa]

Le modifiche non sostanziali non sono oggetto di preventiva valutazione e autorizzazione. Delle suddette varianti non sostanziali sarà data evidenza:

- Nella relazione finale di rendicontazione, inserendo un apposito paragrafo descrittivo delle variazioni apportate e dei relativi importi
- Nel portale SIAN, tramite apposita funzione, al momento della presentazione della domanda di pagamento di saldo"

Art. 20 - Controlli e Sanzioni

Le attività di controllo prevedono: a) controlli amministrativi, b) controlli in loco, c) controlli ex post.

Le suddette verifiche verranno eseguite dagli organi del GAL all'uopo incaricati, dalla Regione Umbria o dall'Organismo pagatore AGEA.

In materia di sanzioni, si applica la DGR 935/2017 e s.m.i. avente ad oggetto "PSR per l'Umbria 2014/2020 - Disposizioni regionali in materia di riduzioni ed esclusioni degli aiuti per inadempimento degli impegni essenziali comuni o trasversali da parte dei beneficiari delle misure di sviluppo rurale relative ad operazioni non connesse alle superfici e agli animali" e s.m.i. (link <http://www.regione.umbria.it/agricoltura/riduzioni-ed-esclusioni-misure-strutturali-2014-2020>).

Art. 21 - Procedimento amministrativo

Il Responsabile del procedimento è il Direttore del GAL Media Valle del Tevere. L'estratto del bando sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbria; il bando integrale e la relativa modulistica saranno reperibili all'indirizzo web www.mediavalletevere.it.

Nel rispetto della Legge 241/90 la data di inizio, la durata e l'atto conclusivo di ogni fase del procedimento amministrativo sono individuati nelle tabelle riportate di seguito.

Si precisa che la durata dei termini sottoindicati, potrà essere rispettata soltanto qualora vengano soddisfatti tutti gli adempimenti pregiudiziali all'inizio di ogni successivo procedimento.

In ogni caso gli stessi devono intendersi puramente indicativi in quanto strettamente correlati al numero dei progetti che verranno presentati ed alle risorse umane e strumentali che verranno messe a disposizione per la definizione dei procedimenti.

DOMANDA DI SOSTEGNO

Oggetto del procedimento	Inizio procedimento	Tempi	Responsabile	Atto finale
Ricevibilità domanda	7 giorni dopo la scadenza dell'Avviso	7 giorni	Tecnico istruttore	Check list di ricevibilità
Ammissibilità domanda	Giorno successivo alla chiusura della verifica ricevibilità	40 giorni	Tecnico istruttore	Check list di ammissibilità, richiesta di regolarizzazione (ove necessaria)
Valutazione domanda	Giorno successivo al ricevimento di regolarizzazione	30 giorni	Tecnico istruttore	Verbale istruttorio
Approvazione verbali istruttori e formulazione graduatoria	Giorno successivo redazione verbale istruttorio	10 giorni	Responsabile del procedimento	Determina di approvazione istruttoria e Graduatoria

Proposta approvazione verbali istruttori e formulazione graduatoria	Giorno successivo alla Determina di approvazione istruttoria e graduatoria	10 giorni	C.d.A. del GAL MVT	Delibera
Notifica esito dell'istruttoria	Data esecutività della Delibera del CdA del GAL MVT di approvazione graduatoria	5 giorni	Responsabile del procedimento	Comunicazione dell'esito istruttoria al proponente

DOMANDA DI PAGAMENTO ANTICIPO/ACCONTO (SAL)

Oggetto del procedimento	Inizio procedimento	Tempi	Responsabile	Atto finale
Ricevibilità domanda	5 giorni dopo il ricevimento della domanda	5 giorni	Tecnico istruttore	Check list di ricevibilità
Ammissibilità domanda	Giorno successivo alla chiusura della verifica ricevibilità	30 giorni	Tecnico istruttore	Check list di ammissibilità, richiesta di regolarizzazione (ove necessaria)
Autorizzazione al pagamento anticipazione/acconto	Giorno successivo alla chiusura della verifica ammissibilità	15 giorni	Responsabile del procedimento	Determina di autorizzazione al pagamento
Presenza d'atto Determina Autorizzazione al pagamento	Giorno successivo alla Determina	10 giorni	C.d.A. del GAL MVT	Delibera del CDA e Invio dell'elenco di liquidazione alla Autorità di Gestione regionale

DOMANDA DI PAGAMENTO SALDO

Oggetto del procedimento	Inizio procedimento	Tempi	Responsabile	Atto finale
Ricevibilità domanda	7 giorni dopo il ricevimento della domanda	7 giorni	Tecnico istruttore	Check list di ricevibilità
Ammissibilità domanda	Giorno successivo alla chiusura della verifica ricevibilità	40 giorni	Tecnico istruttore	Check list di ammissibilità, richiesta di regolarizzazione (ove necessaria)

Autorizzazione al pagamento saldo	Giorno successivo alla chiusura della verifica ammissibilità	15 giorni	Responsabile del procedimento	Determina di autorizzazione al pagamento
Presenza d'atto Determina Autorizzazione al pagamento	Giorno successivo alla Determina	10 giorni	C.d.A. del GAL MVT	Delibera del CDA e Invio dell'elenco di liquidazione alla Autorità di Gestione regionale

Art. 22 - Informazione e pubblicità: cartellonistica, targhe e loghi

I beneficiari delle operazioni cofinanziate ai sensi del presente Avviso, prima della presentazione della domanda di pagamento del saldo, sono tenuti, a pena di decadenza e revoca del contributo accordato, ad assolvere agli adempimenti previsti all'allegato III, parte I, paragrafo 2 del regolamento UE n. 808/2014 della Commissione del 17/07/2014.

I suddetti adempimenti prevedono l'esposizione di una targa informativa contenente indicazioni sul progetto, che metta in evidenza il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione Europea. La suddetta targa, oltre a riportare le informazioni sul progetto senza occupare più del 25% dello spazio, deve altresì riportare:

- l'emblema dell'Unione Europea conforme agli standard grafici presentati sul sito http://europa.eu/abc/symbols/emblem/download_en.htm, unitamente alla indicazione «Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali»;
- l'emblema dello Stato Italiano;
- l'emblema della Regione Umbria;
- il logo del PSR Regione Umbria 2014-2020;
- il logo LEADER;
- il logo del GAL Media Valle del Tevere.

Le pubblicazioni (opuscoli, pieghevoli, bollettini ecc.) e i poster concernenti le misure e gli interventi cofinanziati dal FEASR devono recare, sul frontespizio, una chiara indicazione della partecipazione dell'Unione Europea, dello Stato, della Regione e del GAL.

I criteri di cui al precedente paragrafo si applicano, per analogia, anche al materiale comunicato per via elettronica (sito web, banca di dati ad uso dei potenziali beneficiari) e al materiale audiovisivo. Per quanto attiene al contenuto delle informazioni, alle caratteristiche e loghi da esporre obbligatoriamente vale quanto previsto dalla Comunicazione del PSR per Umbria 2014-2020 consultabile al link: <http://www.regione.umbria.it/agricoltura/piano-di-comunicazione-psr-2014->

2020.

Art. 23 - Trattamento dati personali ed informazioni

Ai sensi della legge 196/2003 i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici ed utilizzati nell'ambito del procedimento.

E' possibile ottenere chiarimenti e/ informazioni sul presente Bando mediante la proposizione di quesiti scritti da inoltrare all'indirizzo info@mediavalletevere.it. Le richieste dovranno essere formulate con specifico riferimento all'articolo del Bando di cui si intende ricevere spiegazioni e dovranno pervenire entro i 10 giorni lavorativi antecedenti la scadenza del termine per la presentazione delle domande di sostegno. Le risposte alle richieste di carattere generale, presentate in tempo utile, verranno fornite mediante pubblicazione in forma anonima sotto forma di FAQ, consultabili all'indirizzo web www.mediavalletevere.it.

Per informazioni è possibile rivolgersi presso la sede del GAL Media Valle del Tevere in Piazza della Repubblica n. 9 - 06089 Torgiano (PG) tel. 075/9880682. E-mail: info@mediavalletevere.it

L'estratto del presente Avviso sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbria. L'Avviso integrale e la relativa modulistica saranno reperibili all'indirizzo web: www.mediavalletevere.it alla voce "BANDI". Il Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Monica Rossetto.

Art. 24 - Rinvio

Per quanto non riportato nel presente avviso si rinvia alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali per l'attuazione delle iniziative cofinanziate nell'ambito del FEASR (Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale) 2014/2020 ed in particolare al P.S.R. per l'Umbria 2014-2020, alle "Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020" e s.m.i. e alle Disposizioni attuative generali per la gestione delle Misure/Sottomisure/Interventi del P.S.R. per l'Umbria 2014-2020 di cui alla DGR n.1253 del 16.12.2020. I suddetti documenti sono disponibili nel sito della Regione Umbria alla pagina <http://www.regione.umbria.it/agricoltura/procedure-per-l-attuazione-2014-2020>.

Torgiano, 11/01/2022

Il RUP

Dr.ssa Monica Rossetto